

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE provinciale

AT Varese

Scheda 1

TEMI	Cyberbullismo, Cyberstupidity, Competenze digitali
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e capire la diversità tra il bullismo tradizionale e i fenomeni correlati al cyberbullismo; - capire cos'è un social network e quali sono le implicazioni sulla vita dei soggetti e delle dinamiche relazionali; - capire quali sono i pericoli e i rischi della navigazione online; - conoscere la dimensione della responsabilità legale ed educativa; - conoscere le diverse tipologie di intervento a riguardo
OBIETTIVI	<p>Tematiche da affrontare per i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La differenza tra bullismo tradizionale e cyberbullismo; - Quali sono i comportamenti di cyberstupidity (es: flaming, sexting, happy slapping, cyberstalking, spamming, cyberharrasment ecc...) - I social network e le nuove modalità di significazione del reale - La generazione app: il pensiero veloce degli adolescenti e la figura del prosumer - Il nuovo processo di definizione dello spazio pubblico e dello spazio privato - Web reputation e desiderio di conformità - La peer e media education come strumento di intervento didattico
<p>PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ NUMERO DEGLI INCONTRI ○ CONTENUTI DEI SINGOLI INCONTRI ○ PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DEI SINGOLI INCONTRI 	<p>Ott - nov 2017: 2 incontri di apertura di 3 h ciascuno in plenaria tenuti da un docente universitario esperto del tema, con insegnanti e genitori (uno a Varese e uno a Tradate).</p> <p>Contenuti degli incontri: Cyberstupidity e cyberbullismo: le sfide per la didattica e le prospettive educative e pedagogiche.</p> <p>Nov 2017 - marzo 2018: 3 corsi di 3 incontri di 2 h ciascuno (per complessivi 9 incontri) per insegnanti divisi per ordine (infanzia e primaria; secondaria di primo grado; secondaria di secondo grado).</p> <p>Contenuti degli incontri: Cyberstupidity e cyberbullismo: le sfide per la didattica e le</p>

	<p>prospettive educative e pedagogiche. La differenza tra bullismo tradizionale e cyberbullismo. I comportamenti di cyberstupidity. I social network e le nuove modalità di significazione del reale. La generazione app: il pensiero veloce degli adolescenti e la figura del prosumer. Web reputation e desiderio di conformità. Peer&MediaEducation come strumento di intervento didattico.</p>
METODOLOGIA	<p>Saranno attivati work shop dove si cercherà di fornire strumenti di lettura di bisogni, di individuazione di fragilità e criticità e di azioni didattiche e/o educative per prevenire o contrastare il rischio di azioni di cyberbullismo o di utilizzo insicuro e critico della rete e dei social network.</p>
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	<p>Somministrazione di test in entrata ed in uscita, inerente le conoscenze specifiche sull'argomento;</p> <p>Produzione di specifici materiali inerenti progettazione di percorsi educativi inerenti l'educazione ai media</p>